

7 giorni A SAN FELICE

NON FACCIAMO LA FESTA... ALLA FESTA DI SAN FELICE

Siamo a fine febbraio ed ancora nessuno si è fatto vivo per la nostra festa; siamo rattristate e preoccupate.

Vogliamo ridimensionare la festa, come era auspicato nell'articolo dello scorso ottobre siglato G.L.P.? Oppure vogliamo dare ragione a quelli che ritengono la festa inutile, poco sentita, non meritevole di impegno, di attenzione? Vogliamo che questa tradizione che ci ha fatto lavorare per sette anni finisca proprio ora che tante aziende ed enti ci conoscono? Vogliamo buttare via questo rapporto, faticosamente costruito, azzerarlo e magari tra qualche anno dover ricominciare tutto daccapo?

E il fine benefico della festa dove lo mettiamo? Vogliamo fare una gita a Monza? Bella cittadina, ma per noi del comitato vuol dire bambini leucemici, bambini che soffrono, genitori che piangono e che ci danno una tremenda stretta al cuore quando ci ringraziano e ci trattano come fossimo delle sante, mentre noi non sappiamo far altro che portare loro due soldi per curare delle creature.

Sono caduta nel patetico e un po' mi

dispiace, perché non è nel mio carattere. Ma certamente è nel mio carattere (e spero anche in quello di qualche altra persona) arrabbiarmi di fronte alla attuale situazione di stallo, di fronte alla prospettiva di veder andare in fumo qualcosa che, scaturito dallo spirito comunitario dei sanfelicini, rappresenta ormai un valore del quartiere; sia per gli aspetti commerciali, sia per quelli benefici. E non ultimo, il valore intrinseco della festa come occasione d'incontro, come momento di allegria, come appuntamento annuale per tutto il quartiere, diverso, grazie al cielo, dall'assemblea di condominio centrale.

Mi arrabbio perché non è possibile che tra circa cinquemila adulti che vivono a San Felice, non si trovino cinque o sei persone che abbiano voglia di portare avanti questa festa. Se può servire da incoraggiamento, sappiate che la sottoscritta e le due colleghe rimaste del comitato, siamo pronte ad aiutarvi. La nostra esperienza può certamente essere utile a

segue in 2ª pagina

LA NOSTRA MESSA

La Messa è un banchetto in cui il Padre di famiglia cerca di riunire i suoi figli, di ricreare lo spirito di famiglia, di restituire a ciascuno il suo vero volto filiale e fraterno.

La gioia del Padre è proprio questa: radunare i suoi figli e le sue figlie. Senza dubbio è Lui che offre questo banchetto, ma è lui che più di ogni altro si rallegra di vedere tutti riuniti, di vederli felici, di vederli mangiare con buon appetito il pane che si è tolto per loro dal cuore.

Ma che cosa diventa un tale convito se i figli arrivano in ritardo uno dopo l'altro, calcolando in ogni caso di non arrivare un minuto in anticipo; se rifiutano di partecipare alla conversazione e non rispondono neppure quando sono interpellati? Bisogna essere Dio per sopportare tutto ciò! Noi li congederemo subito invitandone altri. Occorre essere Padre, il Padre, per sopportare tutto questo con pazienza e preferire di vederli così piuttosto che non vederli affatto. La condizione indispensabile perché la presenza alla Messa sia fruttuosa è che si agisca, che si risponda, che ci si metta del nostro, che ci sia attivi.

I primi cristiani ad ogni Messa facevano quattro processioni: la processione di ingresso (si aspettavano, si raggruppavano prima di entrare), una processione all'offertorio, una alla comunione (perché si comunicavano tutti) e una processione alla fine. Quattro processioni in poco tempo: non c'era tempo per annoiarsi. Le loro Messe non erano silenziose; rispondevano, acclamavano e i padri della Chiesa raccontano che nelle basiliche romane al momento della piccola elevazione, il loro "amen" risuonava come un rombo di tuono. Partecipavano con generosità al sacrificio. All'offertorio, nel momento in cui noi ci sediamo, essi si alzavano e si dirigevano in processione verso l'altare che si copriva di offerte di ogni genere, doni da distribuire ai poveri. Tutti pensavano a ciò

segue in 2ª pagina

LA DIRETTA ATM CON MILANO

Il problema della prosecuzione in diretta della attuale linea 100 fino al centro di Milano, evitando il trasbordo in corrispondenza dell'Aeroporto, è ormai in prima linea nella aspirazione dei sanfelicini. Purtroppo, i tanti interventi del Consiglio di Circoscrizione, direttamente nei confronti della Direzione dell'ATM ed altrettanto direttamente presso le autorità comunali, non hanno sortito l'esito desiderato. Una parte dei sanfelicini continua ad andare a Milano in macchina e l'altra parte a subire il trauma del trasbordo all'aeroporto.

Il Consiglio di Circoscrizione, d'acc-

cordo con l'Assessore Orifici ha invitato tutta la popolazione a sottoscrivere una petizione da inviarsi al Comune, alla Provincia, alla Regione e, soprattutto, alla ATM.

In meno di tre giorni sono state raccolte più di cinquecento firme; altre se ne stanno raccogliendo ed una parte è già stata consegnata all'Assessore.

Servirà tutto ciò a risolvere questa giusta aspirazione di tutti i sanfelicini? Ce lo auguriamo vivissimamente.

Il Consiglio di Circoscrizione
San Felice - Tregarezzo

LA NOSTRA MESSA

che la propria offerta stava per diventare; tutti erano là sull'altare rappresentati dai loro doni; tutti pregavano e credevano che la stessa trasformazione che stava per compiersi dei doni, si sarebbe operata anche in loro.

La noia e la sterilità delle nostre Messe viene spesso dalla nostra superficialità: non siamo quasi mai impegnati seriamente. Dovremmo venire alla Messa non soprattutto per chiedere grazie, ma per rendere grazie, per donare, per rallegrare Dio e i nostri fratelli e per rallegrarci della loro gioia. Chi non dà nulla non si apre neppure al dono.

Il poeta indù Rabindranath Tagore racconta questa parabola "Ero andato mendicando di porta in porta sulla via del villaggio quando mi apparve di lontano il tuo carro d'oro simile a uno splendido sogno e mi domandavo ammirato chi fosse questo re di tutti i re. Le mie speranze si esaltavano e pensavo: sono finiti i cattivi giorni. Il tuo carro si è fermato là dove mi trovavo. Il tuo sguardo si posò su di me e discendesti con un sorriso; sentii che la fortuna della mia vita era infine giunta. Allora di botto mi tendesti la mano e mi dicesti: "Che cosa hai da donarmi?" Ah! che scherzo regale è mai questo? Tendere la mano al mendicante per mendicare! Ero confuso e perplesso; poi dalla mia bisaccia estrassi lentamente un piccolo chicco di grano e te lo detti.

Te ne andasti; ma quanto fu grande la mia sorpresa quando alla fine del giorno, rovesciando a terra il mio sacco, trovai un piccolo grano d'oro nel mucchio degli altri poveri chicchi di grano. Allora piansi amaramente e pensai: "Perché non ho avuto la generosità di darti tutto?"

Anche per noi sarà così: solo ciò che avremo offerto si salverà.

Ognuno di noi ritrova alla Messa ciò che ha offerto, ciò che ha amato, ciò che ha abbastanza amato per offrirlo ed eternarlo affidandolo a Dio.

don Giampiero

segue dalla 1ª pagina

NON FACCIAMO LA FESTA...

chi alzerà la mano per dire che è pronto ad andare avanti. Coraggio, fatevi vivi. Telefonateci. Almeno parliamone, discutiamone. Ma facciamo di tutto affinché nel comprensorio che ci circonda si possa ancora dire che la festa di San Felice è la più bella.

Anna Cimatti

Signora Carluccio - Tel. 7530.535

Signora Di Pirro - Tel. 7532.611

Signora Cimatti - Tel. 7530.098

SEMAFORO A SAN FELICE?

Come già denunciato sul numero scorso del giornalino, l'accesso a San Felice sulla strada provinciale diventa nelle ore di punta molto problematico e pericoloso, soprattutto per il forte flusso veicolare da San Bovio che spesso non rispetta la propria corsia e transita su quella riservata all'entrata e all'uscita da San Felice.

Sempre nell'articolo si suggeriva un sottopasso o una rotonda per risolvere il problema.

Apprendiamo ora che sull'argomento è scesa in campo anche l'ATM che segnala per iscritto al Comune di Segrate le difficoltà che hanno i conducenti degli autobus della linea San Felicino-Linate nell'entrare e uscire da San Felice, sia per lo scarso spazio a disposizione, sia per la mancanza di illuminazione adeguata, in particolare nella giornate di

nebbia, che, soprattutto, per i volumi di traffico.

L'ATM chiede quindi al Comune l'installazione urgente di un semaforo che regoli il traffico all'incrocio e un impianto più efficiente di illuminazione.

Come sarà la viabilità di San Felice con il semaforo? Sicuramente ci saranno code a meno che l'uscita da San Felice per Milano sia sempre consentita con svolta continua anche con il semaforo. Speriamo che la svolta continua e l'uso del semaforo giallo a lampeggio nelle ore non di punta siano tenuti in debito conto dal Comune che deve realizzare l'opera.

Il nostro Consiglio di Circoscrizione dovrà attivarsi per controllare il progetto onde evitare nuove penalizzazioni per noi sanfelicini.

G.C.S.

SAREBBE BELLO

Sarebbe bello se qualche ragazzo, invece di farsi accompagnare o riprendere dalla solita mamma per andare a scuola, si recasse alle lezioni in bicicletta, almeno con il bel tempo.

Sarebbe bello che si potesse avere una bella pista ciclabile che da San Felice arrivasse a Segrate attraverso il ponte senza correre il rischio di essere stritolati.

Sarebbe bello pedalare sicuri e incolumi sotto il cavalcavia della Rivoltana, superare il rondò, attraversare l'abitato di Novegro, raggiungere l'aeroporto e, magari, proseguire lungo viale Forlanini e Porta Vittoria fin sotto il Duomo.

Sarebbe bello, insomma, percorrere le nostre strade interne ed esterne al quartiere pedalando allegramente su corsie sicure, come del resto avviene in tanti paesi europei, non inquinando e mantenendoci in buona forma fisica.

Qualcuno ha lanciato l'iniziativa e in biblioteca si stanno raccogliendo le firme su un testo che legge: "Nell'intento di consentire il collegamento di Segrate con Milano utilizzando un mezzo alternativo all'automobile, i sottoscritti chiedono il tracciamento di corsie ciclabili nelle seguenti direzioni: 1) Milano 2/P.le Udine lungo via F.lli Cervi/Turchia/Feltre

2) Segrate Centro/MM Lambrate lungo via Cassanese

3) Redecesio/MM Lambrate lungo via Rubattino

4) S. Felice/Cavalcavia Buccari lungo via Corelli

5) Segrate/S. Felice/Aeroporto/For-

lanini/Centro Milano

Coordinatori e promotori di questa campagna per le due ruote ecologiche sono l'Associazione CICLOBBY con sede a Milano - C.so Venezia, 43 c/o ACI Tel. 793477 (dal lunedì al venerdì ore 17/19) e il Gruppo ecologico di Segrate c/o Protezione Civile, Via San Carlo, 9 Tel. 2139584. Si è già riusciti a 'strappare' al Comune di Segrate una delibera e uno stanziamento iniziale per il tracciamento delle prime piste all'interno di Segrate: ora tutto sta nel vedere se e quando il piano sarà attuato.

È questo dunque il momento (ricordiamo: siamo in clima elettorale...) di fare pressione, magari anche con l'appoggio dei nostri rappresentanti in Comune, perché succeda veramente qualcosa. A Milano il sindaco Tognoli anni fa aveva fatto finta di fare qualcosa poi tutto finì nell'oblio: evidentemente l'iniziativa non... rendeva. C'è ora la speranza che anche nel capoluogo qualcosa si rimetta in moto ed è proprio per questo che gli sforzi vanno congiunti.

Chiunque volesse dare l'apporto della propria passione, esperienza, tenacia, prenda contatto con il Gruppo ecologico di Segrate.

In quanto all'Associazione CICLOBBY su richiesta manda un notiziario con il calendario raduni e gli appuntamenti che hanno luogo nel corso dell'anno.

Sarebbe bello, per concludere, che tutti o almeno tanti, potessimo lasciare di più l'auto a casa e pedalare sicuri e liberi in tutte le direzioni.

M. Peroncini

DEGRADO MENTALE

Pare insomma che quasi tutto stia andando per il verso giusto nello sport del quartiere. Nel calcio la Kel-log's ha preso a macinare punti su punti, risalendo prepotentemente la corrente ed arrivando a soli tre gol dalla vetta della classifica. Nelle ultime due giornate ha prima pareggiato con la capolista, e forse meritava anche di vincere, e poi ha battuto la nuova capintesta per 2-0 con una prestazione maiuscola. Purtroppo bisogna rammaricarsi delle condizioni disastrose del campo di gioco casalingo, ridotto in uno stato veramente pietoso: un sopralluogo effettuato per poter disputare sul prato una gara di motocross ha dato esito negativo perché il terreno risultava troppo accidentato, pensate voi.

La Real San Felice invece viaggia tranquillamente alternando una vittoria ad un pareggio e restando a gravitare nella zona alta della graduatoria, senza però avere quell'acuto che le permetterebbe finalmente di competere per la prima piazza utile alla promozione alla categoria superiore. Speriamo che d'ora in poi si possa parlare di vittorie e basta. Nel calcio a cinque la situazione è abbastanza comica, anche se migliorata dopo le prime prestazioni. In mancanza di una sconfitta sul campo i nostri hanno deciso di beccarne una anche a tavolino, non presentandosi sul terreno di gioco al momento stabilito. Sta di fatto che il pareggio conseguito nella giornata successiva ha permesso di cancellare un impietoso -1 in classifica dovuto appunto alla rinuncia. Sarebbe stato abbastanza grave finire il campionato sotto zero, ma evidentemente le sorprese non finiscono mai e quindi bisogna aspettarsi di tutto.

Nel reparto pallacanestro la situazione corre fluida con il raggiungimento dei play-off del campionato Acli e l'inizio vittorioso nel campionato Fip; non che le cose vadano benissimo, perché squalifiche ed infortuni stanno decimando la squadra, anche se finora la nostra bella figura l'abbiamo sempre fatta. Tanto per gradire la seconda partita Fip non è stata disputata per mancato arrivo dell'arbitro: se gli arbitri mancano adesso figuratevi voi cosa potrà succedere quando le nostre partite andranno in concomitanza con quelle di Italia 90. A proposito vorrei esternare tutto il mio compiacimento per il genio che ha partorito l'idea di gironi a dieci squadre proprio nell'anno dei mondiali di calcio; sarà bello vedere delle partite di pallacanestro due contro due e arbitrate dal custode della pa-

IL GRUPPO

Dopo le... note trionfali delle conversazioni di A. Citro per introdurre all'ascolto della musica, il Gruppo è 'uscito' per andare a Pandino a Palazzo Pignano e a Dovera. Salvo il primo, noto per il suo Castello, le altre due località sono veramente poco note (o sconosciute) ai più: maggiore e più gradita dunque la sorpresa constatando quanti punti di interesse esistono alle porte di casa nostra. Se a Dovera c'è un complesso religioso con testimonianze tresei e novecentesche, a Palazzo Pignano ci si ritrova in pieno periodo romano con tracciati di un importantissimo centro commerciale e religioso del V secolo e di una chiesa del XI secolo che sorge sui resti di una più antica basilica.

Tornando ai nostri giorni la scrittrice Bamboo Hirst (l'avete vista più volte in televisione) ha parlato del suo ultimo libro 'Il mondo oltre il fiume dei peschi in fiore' e con passione e grazia del tutto orientale ha fatto rivivere le sue vicende di giovanetta e il suo ritorno in Cina da adulta in un'epoca di stravolgimenti sociali e politici come quelli che hanno investito e sconvolto le regioni del Celeste Impero.

PROGRAMMA DI MARZO

Mercoledì 7: il prof. Perelli Cippo (il nostro beniamino, ricordate?) si collegherà alla visita della Mostra Milano capitale dell'impero romano per illustrare personaggi ed avvenimenti storici del periodo tardo romano in Lombardia

Mercoledì 14: Visita di una giornata a CREMONA e dintorni con guida

Mercoledì 21: Conversazione d'autore (un tema, uno scrittore, un libro)

Mercoledì 28: Visita guidata a Padova (una giornata)

lestra, complimenti per la decisione. Ho lasciato in fondo la nota dolente del ping pong visto che oramai i nostri sono diventati lo zerbino con scritto sopra salve, sul quale gli avversari si puliscono i piedi per poi accomodarsi ad una facile vittoria; va bene perdere, ma insomma ogni tanto vincere non è che farebbe poi così male per il morale.

In attesa di una sollevazione popolare per riportare il tennis tavolo ai livelli che giustamente gli dovrebbero competere, vi lascio alle vostre faccende, domestiche e non, con l'ennesima dimostrazione di quanto possa degradarsi la mente di un uomo. "Il mattino... viene dopo la notte". Buio totale, lo so...

E. Signorini

UNA GITA IN MONTAGNA

È davvero difficile di questi tempi trovare una località alpina che offra neve, sole, divertimento... Ormai da mesi stiamo tutti con il naso all'insù in attesa di una nevicata che meriti questo nome. A dire il vero non proprio tutti la pensano così. Molti, vista la tragica esperienza dell'inverno dell'ottantacinque, sono ben felici di potersi muovere liberi e sicuri per le strade italiane senza incappare nel rischio di finire "imballati" in una montagna di neve caduta da qualche tetto troppo sporgente. Altri, la neve proprio la "odiano" visto che i nostri vicini ci "sparano" neve chimica gratuitamente.

Ma noi dell'oratorio, superato ogni legittimo dubbio, ci siamo organizzati e Domenica 4 febbraio, con circa settante persone, siamo "slittati" veloci verso l'amenità località della bergamasca chiamata Monte Pora. Dopo aver celebrato la S. Messa ci siamo mossi con due pulmann, raggiungendo in men che non si dica la meta. Ci aspettava un bel "panettone" imbiancato a puntino, un sole splendente e tanta voglia di divertirci. Un solo imbarazzo: che fare? Alcuni sciatori ormai provetti e brevettati a tutte le cadute hanno sciato lungo i pendii del monte, su piste tuttosommato più che decenti; altri armatisi di slitte e bob hanno preferito godersi "le discese ardite e le risalite e ancora in alto..."; altri ancora hanno preferito misurarsi con i pattini sul ghiaccio: e molti hanno "misurato" anche la pista di pattinaggio con memorabili scivoloni. Poco ci mancava che qualcuno preferisse "prender casa" per alcuni giorni nell'amenissimo sito, tanto fu piacevole il tutto. Una gita veramente riuscita che merita di essere ripetuta.

Don Walter

DONNE DI LEVA

Ogni tanto si parla di estensione del servizio militare alle donne (nel frattempo già abbiamo le poliziotte), ma ancora non se ne è fatto nulla, almeno così ci pare. Qualche dubbio ci è sorto quando abbiamo visto la lettera con cui sono state invitate alcune signore di San Felice che compiono cinquant'anni nel 1990 alla festa dei *coscritti*. Subito abbiamo pensato ad un errore, ma nella lettera si precisa che alla festa "possono partecipare le gentili consorti (*e fin qui va tutto bene*) e i mariti dei *coscritti*. Abbiamo dato un'occhiata al vocabolario e abbiamo visto che l'unico significato di *coscritto* è quello di soldato, militare di leva; niente femminucce per ora, solo maschiotti. Ciò nulla toglie alla simpatica idea del raduno dei (e delle) cinquantenni.

SAN FELICE PER L'UNICEF DIETRO LE QUINTE

È stato uno spettacolo un po' movimentato quello di sabato 17 febbraio nel nostro cinema.

Inizio ringraziando i bimbi ed i ragazzi di San Felice che si sono esibiti in canti, balli, animazioni varie e tutte le altre persone che si sono prestate alla preparazione delle scene, dei costumi, a gonfiare i palloncini ed anche quelle che si sono poi trovate coinvolte nel ripristino del cinema.

Vista però dietro le quinte, la giornata è stata un vero terremoto. Quasi nulla è andato per il suo giusto verso. La fiaba di Biancaneve, Robin Hood, il balletto della Signora Nencini, il coro ed il boogie-boogie sono numeri che ai bambini sono piaciuti moltissimo.

Dalla irrequietezza dei ragazzi hanno fatto invece le spese sia il "fantasista" Gino Ventura (componente del gruppo artistico STAR 90) - al quale ho chiesto di interrompere i suoi numeri, sia il pagliaccio-mago stroncato dopo il primo incontro-scontro con gli spettatori.

Per contro i coraggiosi BANDANEVE E I SETTE NANI pupazzi condotti veramente con bravura, hanno portato a termine il loro numero invitando i ragazzi a ballare con loro Speedy Gonzales.

A chiusura dello spettacolo la lam-

bada, eseguita da Alessia e Ivan, ha fatto contenti tutti i bambini che hanno poi ballato con loro.

All'uscita del cinema, ogni bambino aveva diritto ad un gioco (offerto da BIMBO GIOCHI); è successo però che i primi ne hanno fatto razzia, mentre gli altri sono rimasti con un palmo di naso!

Pure i palloncini donati dall'ORCHIDEA VIAGGI e le bibite in vendita sono stati abbondantemente saccheggiate. Evidentemente anche le mamme sono state travolte dal gran caos finale degli scatenati ragazzini perdendone il controllo.

Tutto ciò mi ha un po' deluso, ma probabilmente l'anno prossimo l'avrò dimenticato e tornerò ad invitare tutti i bambini ad una nuova festa di Carnevale UNICEF.

Pinuccia Montoli

All'UNICEF sono state versate L. 1.400.000.

AUGURI

BATTESIMI

Michele Bonomo
Gloria Remeny
Alessandro Bressi
Claudio Bressi

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 18.

Feriali: ore 9.15, 17.30

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: E' necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15.30 alle 17.30.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9237210 Guardia Medica di Pioltello, al 92101443/4 Croce Verde di Pioltello; oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5470269.

MINIBUS LINEA

NOVEGRO-SEGRATE- OSPEDALE S. RAFFAELE

NUOVI ORARI

A San Felice la fermata è nel Centro Commerciale davanti al Supermarket e in portineria.

ANDATA

S. Felice	Segrate	Ospedale
	Via Morandi	S. Raffaele
7.22	7.27	7.52
9.07	9.12	9.37
10.52	10.57	11.22
13.07	13.12	13.37
14.27	14.32	14.57
17.37	17.42	18.07
19.07	19.12	19.37

RITORNO

Ospedale	Segrate	S. Felice
S. Raffaele	Via Morandi	
8.10	8.37	8.39
10.00	10.27	10.29
11.30	11.57	11.59
13.40	14.07	14.09
16.45	17.12	17.14
18.15	18.42	18.44
19.40	20.07	20.09

Fermate: Novogro, Tregarezzo, San Felice, Segrate, Villaggio Ambrosiano, Rovagnasco, Cassanese, Lavanderie (USSL), Redecese, Milano 2, Ospedale San Raffaele.

annunci annunci ann

• Vendo Renault 25 Limited del 1988, testa di moro metallizzata, interno pelle beige con ABS, climatizzatore, vetri elettrici, tetto apribile elettrico, radio stereo, antifurto, meccanica e carrozzeria perfetta. L. 20.000.000. Tel. ore ufficio 7530517 ore pasti 7530288

• Armadio met. 2x2, tutto scomponibile, con 4 cassetti, colore legno chiaro, vendo 500 mila, volendo stesso colore letto con doppio letto estraibile, con comodino con cassetti 200 mila. Tutto in ottimo stato quasi nuovo. Tel. 7532846

• Vendo moto Honda 750 VF super accessoriata. Tel. 7530604

• Cerco in prestito registrazione VHS, V^a puntata de "I Promessi Sposi" quello vero del Manzoni. Ringrazio chi vorrà contattarmi al 7533305 Barbara

• Elettricista esegue riparazioni ed installazioni. Tel 90686569. Chiama te urgenti tel. 33105800 cod. 843

• Interprete offresi per traduzioni e ripetizioni d'inglese e spagnolo. Tel. ore serali al 7530212

• Offresi baby sitter solamente la sera del sabato e della domenica. Tel. Mauro 7531150

• Baby sitter offresi sabato sera. Tel. 7530400 Emanuela Denti

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12.30 di venerdì 23 marzo alle 12.30 di venerdì 30 marzo.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle 12.30 di venerdì 30 marzo alle 12.30 di venerdì 6 aprile.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12.30 di venerdì 23 febbraio alle 12.30 di venerdì 2 marzo.

Redecese: Via delle Regioni 36, dalle 12.30 di venerdì 2 marzo alle 12.30 di venerdì 9 marzo.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12.30 di venerdì 9 marzo alle 12.30 di venerdì 16 marzo.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12.30 di venerdì 16 marzo alle 12.30 di venerdì 23 marzo.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari.

Martedì 8.30-12.30 e 14.30-18

Venerdì 8.30-13.30

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.

Centro Commerciale - tel. 7532850